

Il settore delle due ruote chiude l'anno 2017 in positivo con un totale immatricolato (veicoli >50cc) che ha raggiunto 204.406 vendite pari al +5,4% rispetto al 2016. Le moto hanno continuato il percorso virtuoso dell'anno scorso con 82.475 pezzi e un +8,5%, mentre gli scooter, che rappresentano il 60% del mercato, totalizzano 121.931 unità e hanno realizzato un +3,4%. Le registrazioni dei "cinquantini" arrivano a 23.874 veicoli con un incremento pari al +2,7%.

Il totale complessivo delle 2 ruote a motore (moto e scooter >50cc + veicoli 50cc) arriva a 228.280 unità pari al +5,1% rispetto all'anno scorso.

"Il 2017 conferma le nostre previsioni di ripresa con oltre 11.000 immatricolazioni in più grazie al contributo significativo delle moto e al buon risultato degli scooter. Leggera ripresa per i 50cc che superano i volumi dell'anno scorso. I prossimi tre anni serviranno a recuperare i livelli pre-crisi, soprattutto se continuerà il processo delle riforme", afferma **Corrado Capelli**, Presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) che questo mese ha concluso il suo secondo mandato passando il testimone ad Andrea Dell'Orto. *"Il nostro settore dovrà puntare con decisione al rinnovo del parco circolante, perché troppi veicoli sono obsoleti: circa il 50% ha superato i 10 anni e quasi il 30% è ancora EURO zero. Confindustria Ancma proseguirà con tenacia anche nella prossima legislatura le innumerevoli iniziative legate al sostegno del mercato, della sicurezza e della mobilità a 360 gradi".*

A dicembre 2017 registriamo 4.744 immatricolazioni pari al -45,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma si tratta di volumi in linea con i mesi di dicembre precedenti il 2016. In particolare gli scooter totalizzano 2.904 unità e un -41,5% mentre le moto con 1.840 pezzi mostrano un calo pari al -50,4%. Occorre tenere presente che nel dicembre 2016 abbiamo avuto un incremento di quasi l'80% delle immatricolazioni a causa dello smaltimento dei veicoli EURO 3 in giacenza, dato che quest'anno si potevano immatricolare solo veicoli EURO 4. Inoltre questo dicembre ha avuto un paio di giorni lavorativi in meno. Le registrazioni dei 50cc segnano un +22,7% con 1.697 veicoli; anche in questo caso c'è stato il passaggio da EURO 3 ad EURO 4 un anno dopo rispetto ai veicoli >50cc.

L'analisi per cilindrata negli scooter conferma la leadership del segmento tra 300 e 500cc con i maggiori volumi pari a 42.556 pezzi e un incremento pari al +17,3%, al secondo posto troviamo la categoria dei 125cc con 42.037 unità e un -4,8%; in calo i 150-250cc con 25.755 immatricolazioni pari al -11,7%. Ottimo risultato per i maxiscooter oltre 500cc che con 11.583 veicoli segnano una crescita record pari al +40,1%.

L'approfondimento per le moto evidenzia la cilindrata da 800 a 1.000cc che totalizza i maggiori volumi con 24.682 pezzi pari al +12,2%, superando le oltre 1000cc che con 22.259 immatricolazioni crescono un po' meno pari al +7%. Buon andamento anche per le cilindrata tra 650-750cc che con 14.455 moto registrano un +14,4%. Perdono volumi le cilindrata tra 300 e 600cc con 10.381 pezzi e un -3,9%. Più sensibile il calo delle 150-250cc con 2.395 vendite e un -19,4%. Al contrario le 125cc registrano la migliore performance raggiungendo 8.303 moto e una crescita pari al +22,4%, a testimoniare un rinnovato interesse per le moto da parte di classi di età più giovani.

La situazione dei segmenti conferma il successo delle naked con 30.973 moto e un incremento pari al +15,9%. Seguono le enduro stradali con 26.402 veicoli e una crescita pari al +3,4%. Al terzo posto troviamo le moto da turismo con 11.505 unità e un +13,2%, poi arrivano le custom con 5.346 pezzi e un +0,9%; le sportive mostrano una discreta ripresa con 4.314 immatricolazioni e un incremento del +9,1%, infine si registra il calo delle supermotard che con 2.943 pezzi scontano un -4,4%.

© riproduzione riservata
pubblicato il 4 / 01 / 2018